

# Bilancio Sociale 2020

SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA SOC.COOP.SOCIALE



## Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE .....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo) .....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali... ).....	8
Contesto di riferimento.....	9
Storia dell'organizzazione.....	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE .....	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa .....	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi .....	12
Modalità di nomina e durata carica.....	13
N. di CdA/anno + partecipazione media .....	13
Tipologia organo di controllo .....	13
Mappatura dei principali stakeholder .....	14
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE .....	15
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	15
Composizione del personale .....	16
Attività di formazione e valorizzazione realizzate .....	17
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	18
Natura delle attività svolte dai volontari .....	18
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati” .....	19
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente .....	19
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ .....	19
Output attività.....	19
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A) .....	22
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	24

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	24
Capacità di diversificare i committenti .....	25
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	26
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI .....	27
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....	27
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	27
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) .....	28

# 1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto legislativo 112 del 2017.

I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders della cooperativa, ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale. Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente Bilancio sociale si intende rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

## 2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

### ***Standard di rendicontazione utilizzati***

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### Informazioni generali:

Nome dell'ente	SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA SOC.COOP.SOCIALE
Codice fiscale	00911390193
Partita IVA	00911390193
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA SANT'ANTONIO DEL FUOCO, 11 - 26100 - CREMONA (CR) - CREMONA (CR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A138970
Telefono	0372 21562; 0372 27573
Fax	
Sito Web	www.serviziaccoglienza.it
Email	amministrazione@serviziaccoglienza.it
Pec	serviziaccoglienza@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.90.00

#### Aree territoriali di operatività

LA COOPERATIVA OPERA NELLE SEDI DI LOMBARDIA (CREMONA) - TRENTINO ALTO ADIGE - TOSCANA - EMILIA ROMAGNA

#### Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

LA COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA PERSEGUE PRINCIPALMENTE LA SEGUENTE FINALITÀ ISTITUZIONALE:

- SERVIZI SOCIALI RESIDENZIALI

LA COOPERATIVA NEL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE PER IL PROPRIO AGIRE SI ISPIRA AI SEGUENTI VALORI:

- solidarietà, mutualismo, collaborazione, reciprocità, appartenenza al territorio, pluralismo e promozione umana.

#### Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

*Secondo quanto riportato nello Statuto, l'oggetto sociale della Cooperativa è il seguente:*

*La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali in via prioritaria, ma non esclusiva, attraverso:*

- 1) concorrere alla promozione dei servizi sociali, anche in collegamento con gli Enti Locali, per superare l'attuale sistema assistenziale caratterizzato dalla istituzionalizzazione;*
- 2) svolgere un'azione concreta a favore di quelle persone che per ragioni diverse si trovino in situazioni particolarmente difficili dovute a disadattamento o emarginazione;*
- 3) promuovere organizzare e gestire, anche in concessione e o in collaborazione con Enti pubblici e/o privati, senza fini di lucro, servizi sociali in genere, quali:*

- a) alberghi, mense per lavoratori e studenti, spacci e mense aziendali, circoli privati e/o C.R.A.L. aziendali;
- b) iniziative per vacanze per famiglie, adulti, bambini, giovani, non abbienti;
- c) iniziative di vacanze per minori handicappati;
- d) vacanze per anziani;
- e) soggiorni marini e montani per famiglie, gruppi, collettività con finalità formative e culturali;
- f) centri culturali, assistenziali e ricreativi.

Per raggiungere queste finalità la Cooperativa si propone di operare in stretta relazione con le risorse di volontariato presenti sul territorio.

La Cooperativa in quanto espressione della Caritas Diocesana di Cremona intende perseguire i propri scopi e gestire i propri servizi collaborando in modo particolare con gli enti che partecipano alla medesima ed unitaria struttura quali la Fondazione San Facio Onlus e la Cooperativa sociale Carità e Lavoro Onlus.

La Cooperativa si impegna sia a gestire in proprio alcuni servizi, sia ad istituire forme di collaborazione con enti pubblici, attraverso convenzioni.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonchè potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio e' richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a cooperativa in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, e sempre nei limiti di legge, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La Cooperativa potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonchè adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti.

## **Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)**

### **Reti associative (denominazione e anno di adesione):**

<b>Denominazione</b>	<b>Anno</b>
CONFCOOPERATIVE	1988



## Contesto di riferimento

La Cooperativa opera in maniera prevalente nel territorio cremonese nei seguenti settori:

- MIGRANTI con la gestione di un CAS e aderendo al sistema SPRAR - SIPROIMI per l'accoglienza di adulti e minori stranieri non accompagnati
- MINORI attraverso due comunità per minori femminile e maschile
- TOSSICODIPENDENZA attraverso la comunità femminile di recupero alcol/tossicodipendenza
- HIV/AIDS attraverso la casa alloggio che ospita soggetti affetti da tale sindrome
- DISAGIO FEMMINILE attraverso l'accoglienza femminile di donne e minori in casa alloggio
- CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA e DORMITORIO
- GESTIONE CASE PER FERIE per famiglie /gruppi parrocchiali/disabili presso le strutture di Folgaria - Marina di Pietrasanta e Cesenatico
- PROGETTO ATTIVITA' ASSISTITA CON ASINI

## Storia dell'organizzazione

La Cooperativa è espressione della Caritas diocesana cremonese e si occupa delle "opere segno", ovvero di tutti quei servizi, progetti, iniziative, strutture, gestiti da operatori e volontari che costituiscono la risposta della comunità cristiana ai vari bisogni rilevati nel territorio. In particolare realizza e progetta servizi sociali, educativi e assistenziali destinati a soggetti, minori e famiglie in situazione di fragilità, anche collaborando con enti pubblici e privati, attraverso forme di coprogettazione o convenzione.

### La Casa dell'accoglienza

Il centro e il motore della cooperativa è la Casa dell'Accoglienza di Cremona.

Viene inaugurata il 25 novembre 1988 dall'allora vescovo monsignor Enrico Assi, che vede nella struttura di via Sant'Antonio del Fuoco un'opera in linea con la tradizione di carità da sempre vissuta dalla Chiesa cremonese. Nei suoi anni di servizio, la struttura ha dato ospitalità a immigrati di tutte le nazioni; a donne e bambini vittime della violenza; a famiglie interessate da procedimenti e sfratti in esecuzione; a persone in situazioni di fragilità in comunità ordinarie e accolti in forma di pronto intervento.

Nel tempo si sono aggiunti nuovi servizi a beneficio della numerosa utenza e dal 1998 vi ha trovato sede la Caritas diocesana.

La Casa dell'Accoglienza nasce per offrire ospitalità a persone segnate da un disagio esistenziale, lavorativo, abitativo, fisico. Una casa con le porte sempre aperte ai diversi tipi di accoglienza, da qualunque luogo provengano, tema ricordato in tempi più recenti anche da papa Francesco, con i quattro verbi che da essa discendono: accogliere, proteggere, promuovere, integrare.

Tante le forme di ospitalità garantite, anche se certamente la maggiore visibilità è per l'accoglienza offerta di fronte a grandi fenomeni migratori: inizialmente dall'Africa, poi da Albania, Romania e Kosovo; negli anni 2000 i minori non accompagnati e attualmente i migranti dal Nord Africa.

Così da più di trent'anni, ci sono posti disponibili per fronteggiare diversi bisogni e situazioni di pronta emergenza:

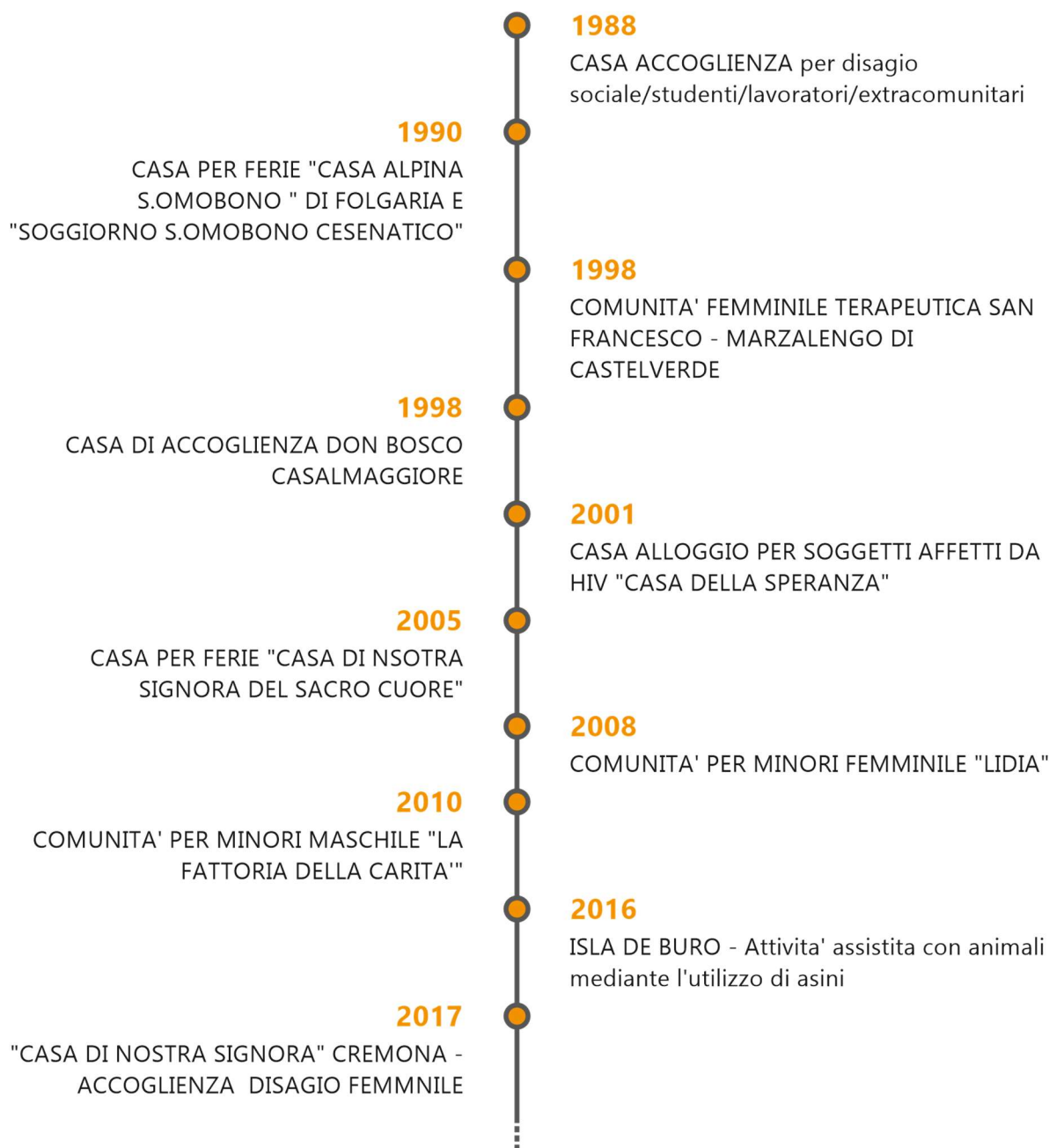
- il «rifugio notturno», per dare ospitalità ai senza tetto nei periodi più freddi dell'inverno

- il CPA (Centro di Prima Accoglienza), che garantisce ospitalità temporanea a persone fragili in camera condivisa e con servizio mensa, in convenzione con il Comune di Cremona
- ospitalità di lavoratori, che rimangono per un certo periodo sul territorio
- ospitalità di parenti che hanno i propri cari in ospedale

La permanenza in struttura, per le situazioni di disagio, normalmente è correlata ad un progetto sociale individualizzato condiviso con l'assistente sociale del Servizio Sociale Territoriale. La permanenza deve essere temporanea. C'è un letto per singoli e famiglie sfrattati, ma anche per i lavoratori o gli studenti provenienti da altre zone d'Italia, o persone costrette a risiedere in città per seguire i propri cari ricoverati in ospedale. Nella casa non manca la mensa (per ora aperta solo agli interni) e uno spazio diurno dove settimanalmente un gruppo di badanti ucraine si ritrova, per vivere insieme qualche ora di «normalità». Da segnalare anche la presenza di alcuni sacerdoti residenti e di alcune religiose: dopo le Adoratrici oggi collaborano le Suore Catechiste di S. Anna. Una struttura che è quasi un «condominio» della carità. Qui trovano spazio gli uffici Caritas, il centro d'ascolto, l'ambulatorio infermieristico e le Cucine benefiche della S. Vincenzo de' Paoli.

Si segnala che l'attività viene svolta, oltre che nella sede principale della Casa per l'Accoglienza di Cremona, anche nelle seguenti sedi:

- Casa Accoglienza Don Bosco di Casalmaggiore che svolge attività di accoglienza per soggetti italiani o immigrati, nuclei familiari in stato di bisogno.
- Comunità Terapeutica di recupero tossicodipendenti San Francesco di Marzalingo, destinata all'accoglienza di ragazze assunatrici di sostanze stupefacenti (madri che vengono inserite in comunità anche con i loro figli).
- Casa Alloggio Casa della Speranza, che svolge attività di accoglienza, assistenza e sostegno a soggetti affetti da AIDS.
- Comunità Femminile Lidia, destinata a ragazze minorenni in condizioni di disagio familiare o con problemi penali per i quali è prevista la custodia cautelare.
- Comunità per ragazzi minorenni "Fattoria della Carità" di Cortetano, che accoglie anche minori stranieri non accompagnati maschi, oppure altri in carico all'Autorità giudiziaria con provvedimenti di tipo penale.
- Casa di Nostra Signora" per l'accoglienza di donne in stato di fragilità e difficoltà economica che necessitano di interventi di accompagnamento educativo e sociale.
- Case per Ferie di Cesenatico, Marina di Pietrasanta e Folgaria.



### L'anno 2020: LA PANDEMIA. Il contesto nella provincia di Cremona

Non è facile avere una fotografia completa della crisi sociale ed economica nella Provincia di Cremona, ma appare abbastanza evidente che, oltre all'emergenza sanitaria (Cremona è stata una delle provincie italiane più duramente colpite), numerosi nuclei familiari sono stati toccati dalla crisi sociale ed economica che sta accompagnando l'epidemia COVID-19. La diminuzione del reddito o la perdita di familiari che lavorando rappresentavano talvolta l'unica fonte di reddito, ha esposto infatti numerose famiglie a condizioni di vulnerabilità economica che non avevano mai sperimentato. Nel complesso emerge inoltre un aumento delle forme di disagio psicologico-relazionale, difficoltà scolastiche, solitudine, depressione, rinuncia/rinvio di cure e assistenza sanitaria.

Tutto questo ha riguardato anche le realtà gestite dalla Cooperativa.

L'attività della cooperativa però è continuata, anche tra mille difficoltà. Tra queste segnaliamo:

- i costi dei dispositivi sanitari e di sicurezza degli ambienti di lavoro e di accoglienza
- le azioni di sanificazione
- il necessario aumento della presenza di operatori in certi contesti, soprattutto nelle fasi di isolamento dovute per legge oppure necessarie per motivi sanitari
- l'attività della Cooperativa ha perseguito il suo tradizionale obiettivo di accoglienza attraverso la gestione delle proprie strutture sociali residenziali: Casa dell'Accoglienza di Cremona, Comunità S. Francesco di Marzalingo (CR), Casa della Speranza di Cremona, Casa dell'Accoglienza Don Bosco di Casalmaggiore (CR), Comunità Femminile Lidia di Cremona, Fattoria della Carità di Cortetano (CR), Casa di Nostra Signora di Cremona. In queste sedi c'è stata però una diminuzione di inserimenti
- le Case per ferie di Folgaria (TN), Cesenatico (FC) e Marina di Pietrasanta (LU) sono state aperte per periodi limitati oppure neppure aperte (con grave danno economico).

Da segnalare la partecipazione della Cooperativa a progetti di sostegno alle fragilità e alle povertà abitative e alimentari causate dalla pandemia, promossi ed attuati dalla Caritas diocesana Cremonese, anche in collaborazione con la Caritas nazionale italiana.

## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
3	Soci cooperatori lavoratori
4	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

### Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

#### Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili

CODAZZI PIERLUIGI	Sì	maschio	65	17/10/2019	0	1		No	PRESIDENTE
BELTRAMI CRISTIANO MARIO	No	maschio	49	17/10/2019	0	1		No	consigliere
ANTONIO LI ALESSIO	No	maschio	47	17/10/2019	0	0		No	consigliere
MASCARETTI ANTONIO	No	maschio	55	16/10/2019	0	0		No	consigliere
MACCAGNI GIANPAOLO	No	maschio	63	17/10/2019	0	0		No	consigliere

### **Descrizione tipologie componenti CdA:**

<b>Numero</b>	<b>Membri CdA</b>
5	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
2	di cui soci cooperatori lavoratori
3	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

### **Modalità di nomina e durata carica**

IL CDA E' STATO NOMINATO CON L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 17/10/2019 - IN CARICA SINO AL 31/12/2021

### **N. di CdA/anno + partecipazione media**

IL CDA SI E' RIUNITO NELL'ANNO 2020 N° 5 VOLTE - 80% LA PARTECIPAZIONE MEDIA

### **Tipologia organo di controllo**

SOCIETA' DI REVISIONE (BDO Italia spa ) la società è sottoposta anche a certificazione di bilancio da parte della MOORE Reviprof spa ai sensi dell'art 15 L.59/92

### **Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):**

<b>Anno</b>	<b>Assemblea</b>	<b>Data</b>	<b>Punti OdG</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>% deleghe</b>
2019	ORDINARIA	25/06/2019	3	76,00	0,00
2019	ORDINARIA	17/10/2019	2	100,00	0,00
2020	STRAORDINARIA	02/04/2020	1	100,00	0,00
2020	ORDINARIA	01/07/2020	5	78,00	0,00
2018	ORDINARIA	29/05/2018	4	94,00	0,00

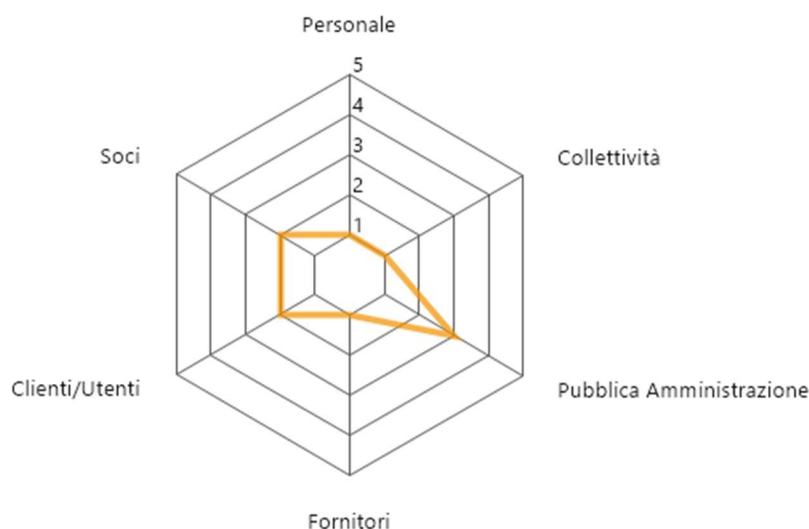
Sono state organizzate diverse riunioni con i lavoratori-coordinatori di ogni unita' operativa. In queste occasioni il presidente del Consiglio di Amministrazione ha voluto allargare la condivisione di alcune linee di indirizzo oltre agli appuntamenti formali (assemblee)

### **Mappatura dei principali stakeholder**

#### **Tipologia di stakeholder:**

<b>Tipologia Stakeholder</b>	<b>Modalità coinvolgimento</b>	<b>Intensità</b>
Personale	Sono state organizzate riunioni dei lavoratori per condividere le scelte e le problematiche dell'impresa, soprattutto nel periodo Covid,	1 - Informazione
Soci	Sono state realizzate le assemblee soci (anche in modalità on line) e sono stati coinvolti nella vita della cooperativa secondo i ruoli e le loro disponibilità (soci lavoratori e soci volontari)	2 - Consultazione
Finanziatori	0	Non presente
Clienti/Utenti	Momenti di verifica, in particolare con gli enti pubblici invianti, sulla verifica della qualità del servizio svolto e sul raggiungimento degli obiettivi	2 - Consultazione
Fornitori	Ci sono stati momenti di verifica relativamente alla qualità dei prodotti e dei servizi resi e ai prezzi applicati	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Diverse sono le co-progettazioni che vedono il coinvolgimento della Coop.va insieme alle istituzioni (in particolare Comune di Cremona)	3 - Co- progettazione
Collettività	Attraverso gli organi di comunicazione (soprattutto quotidiani locali) la Cooperativa ha fatto conoscere alcune attività e interventi realizzati sul territorio	1 - Informazione

## Livello di influenza e ordine di priorità



### SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

#### Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
109	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
41	di cui maschi
68	di cui femmine
43	di cui under 35
22	di cui over 50

N.	Cessazioni
37	Totale cessazioni anno di riferimento
13	di cui maschi
24	di cui femmine
16	di cui under 35
4	di cui over 50

#### Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
14	Nuove assunzioni anno di riferimento*
5	di cui maschi
9	di cui femmine
6	di cui under 35

2	di cui over 50
---	----------------

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

\* da determinato a indeterminato

N.	Stabilizzazioni
2	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

## Composizione del personale

### Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	57	15
Dirigenti	1	0
Quadri	0	0
Impiegati	43	5
Operai fissi	13	10
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

### Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	72	76
< 6 anni	39	40
6-10 anni	11	12
11-20 anni	17	18
> 20 anni	5	6

N. dipendenti	Profili
72	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
35	di cui educatori
5	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
19	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
2	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe



0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
1	cuochi/e
0	camerieri/e
8	impiegati

***Livello di istruzione del personale occupato:***

<b>N. Lavoratori</b>	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
9	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
27	Laurea Triennale
17	Diploma di scuola superiore
14	Licenza media
5	Altro

***Volontari***

<b>N. volontari</b>	<b>Tipologia Volontari</b>
4	Totale volontari
4	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

**Attività di formazione e valorizzazione realizzate**

***Formazione professionale:***

<b>Ore totali</b>	<b>Tema formativo</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Ore formazione pro-capite</b>	<b>Obbligatoria/ non obbligatoria</b>	<b>Costi sostenuti</b>
100	corso avanzato educatore	1	0,00	No	500,00
75	contabilità	1	0,00	No	0,00
110	corso avanzato mediazione culturale	1	0,00	No	0,00

**Formazione salute e sicurezza:**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
80	emergenza antincendio rischio medio	10	10,00	No	2300,00

**Contratto di lavoro applicato ai lavoratori****Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
57	Totale dipendenti indeterminato	45	12
24	di cui maschi	19	5
33	di cui femmine	26	7

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
15	Totale dipendenti determinato	11	4
5	di cui maschi	5	0
10	di cui femmine	6	4

N.	Stagionali /occasionalni
24	Totale lav. stagionali/occasionalni
6	di cui maschi
18	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

**Natura delle attività svolte dai volontari**

Attività di collaborazione con il personale dipendente relativamente alla gestione quotidiana degli ospiti della struttura

**Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”**

	<b>Tipologia compenso</b>	<b>Totale Annuo Lordo</b>
Membri Cda	gratuito	0,00
Organi di controllo	professionale	6500 + iva

CCNL applicato ai lavoratori: **CONTRATTO COOPERATIVE SOCIALI**

**Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

Massima: 33046,00

Minima: 17329,00

NEL CORSO DEL 2020 SONO STATE EFFETTUATE 16 ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO OLTRE A 13 ASSUNZIONI PER LAVORO STAGIONALE. SONO STATE 2 LE STABILIZZAZIONI DA LAVORO T.DETERMINATO A INDETERMINATO

## **6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ**

### **Output attività**

#### **L'ACCOGLIENZA MIGRANTI**

Nel 2020, come negli anni precedenti, l'attività prevalente della Cooperativa è stata l'accoglienza di Profughi Richiedenti Asilo, inseriti nella nostra struttura tramite la Prefettura Locale o attraverso il Progetto Sprar.

E' ancora attiva la convenzione con la Prefettura - UTG di Cremona - per la messa a disposizione di posti ordinari per la prima accoglienza di cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio, sempre per 150 posti come nell'anno precedente, offrendo assistenza generica alla persona, pulizia e igiene personale e ambientale, fornitura di pasti e di beni, assistenza sanitaria, sostegno psicologico attraverso la valutazione immediata delle situazioni personali e colloqui con gli stranieri, seguendo quanto previsto dalle linee guida della suddetta convenzione. Sono proseguiti i percorsi per l'insegnamento della lingua italiana e altre iniziative di carattere integrativo, gestiti attraverso la presenza gratuita offerta da volontari. Nonostante la convenzione prevedesse 150 posti a disposizione, i richiedenti asilo inseriti a questo titolo sono gradualmente diminuiti, fino a raggiungere numericamente la metà dei posti accreditati.

E' proseguita, invece, l'accoglienza di soggetti rifugiati e richiedenti asilo ubicati nei 20 appartamenti di Via Martiri di Sclemo, offrendo ospitalità a circa 50 persone. Gradualmente, queste strutture sono state chiuse per essere ristrutturate.

Anche durante l'anno 2020 la Cooperativa si è impegnata ad offrire accoglienza gratuita ai profughi, (riducendo il numero a circa 80 persone) privi di aiuto economico e ai quali si garantisce quotidianamente vitto e alloggio e altri servizi di natura sanitaria, psicologica e sociale.

Nel 2020 la Cooperativa ha usufruito della proroga per la convenzione con il sistema SIPROIMI -Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati. per 31 posti; in tale circuito il Comune di Cremona, ente gestore dei progetti, assume l'impegno economico sulla base dei finanziamenti erogati dal Servizio Centrale e la Servizi Accoglienza, ente attuatore, provvede a fornire il vitto e l'alloggio, nonché il personale educativo e i mediatori culturali, garantisce la corretta gestione dell'immobile e il pagamento delle varie utenze e delle spese generali per l'assistenza, l'assistenza sociale, i servizi di tutela e di integrazione. Per i soggetti minori non accompagnati sono stati mantenuti gli 8 posti presso la nostra struttura Fattoria della Carità di Cortetano e 1 posto presso la comunità Lidia.

Non sempre tutti i posti in convenzione sono stati occupati.

### **CPA e RIFUGIO NOTTURNO**

Il Centro di Prima Accoglienza, affidato dal Comune di Cremona con convenzione alla nostra cooperativa ha visto la costante presenza dei 20 posti pattuiti, 8 dei quali presso Cascina Moreni.

E' stato aperto nuovamente (e per un periodo più lungo, causa pandemia) il Rifugio Notturmo, gestito in collaborazione con la Caritas Diocesana Cremonese, che ha visto la presenza media di 12 persone senza fissa dimora.

### **I DIVERSI SERVIZI SEGNO**

La "**Comunità San Francesco**" ha mantenuto l'obiettivo di accogliere e accompagnare donne alcool/tossico dipendenti (anche con figli) che intendono intraprendere e consolidare un percorso educativo, psicologico e formativo, in base alla convenzione stipulata con ATS Valpadana, e ha conservato al completo il numero dei posti disponibili.

La Comunità resta impegnata nel suo progetto di accompagnamento garantendo un supporto psicologico ed educativo anche nel momento difficile del reinserimento socio-lavorativo e ambientale delle utenti, quando queste devono sperimentarsi in un lavoro esterno, nella gestione del quotidiano e dell'affitto di un'abitazione. A tale riguardo la Comunità stessa gestisce un'abitazione dove le ragazze si sperimentano nel primo periodo che segue l'uscita dalla struttura.

All'inizio del 2019 è stata acquistata e totalmente ristrutturata una porzione di immobile confinante con la cascina in cui ha sede la comunità stessa, dove sono stati ricavati dei nuovi appartamenti da affidare poi alle ragazze in uscita dal percorso "protetto".

La "**Casa Accoglienza Don Bosco**" ha proseguito nella gestione delle consuete attività di accoglienza di cittadini italiani e/o stranieri in situazioni di difficoltà, mettendosi al servizio della comunità del Comune di Casalmaggiore e del territorio casalasco. Un appartamento della struttura è a disposizione del Progetto Sprar del Comune di Cremona in convenzione con il Comune di Casalmaggiore.

La "**Comunità Lidia**" ha confermato il suo impegno nell'ospitalità femminile sia di minorenni in situazioni di disagio familiare e/o sociale o con problemi penali e inviate dai Tribunali di competenza, sia di ragazze rifugiate e richiedenti asilo, facenti parte del Circuito Sprar.

All'interno della struttura le utenti vengono assistite 24 ore al giorno e seguite nella gestione degli spazi personali e comunitari, nelle attività domestiche e scolastiche e nell'organizzazione del tempo libero.

La "**Casa della Speranza**", dedicata all'assistenza e al sostegno di persone malate di AIDS con storie di marginalità o devianza sociale, ha mantenuto nel 2019 la presenza di ospiti provenienti da diversi Reparti Infettivi della Lombardia, occupando i posti in regime residenziale e in regime diurno.

La **"Fattoria della Carità"** ha proseguito la sua attività di accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e minori in carico all'Autorità Giudiziaria con provvedimenti di tipo penale, civile o amministrativo oltre che di minori inseriti nel Sistema Siproimi.

La finalità educativa della Fattoria è fornire, attraverso percorsi personalizzati, gli strumenti indispensabili per l'integrazione nella società civile dei minori ospitati.

E' proseguito anche il progetto di attività assistita con gli asini **"Isla de Burro"** a Zanengo, nell' ex oratorio parrocchiale e con il quale è stato stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito, attraverso l'offerta di occasioni di incontro con la disabilità e alcune attività di avvicinamento e interazione con scuole e oratori del nostro territorio, con il carcere e gli anziani.

Nel corso dell'anno la **"Casa di Nostra Signora"** ha proseguito nell'accoglienza di donne in stato di fragilità e difficoltà economica che necessitano di interventi di accompagnamento, anche in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, donne in stato di disagio psicologico e sociale che necessitano di uno spazio di tregua e riorientamento o provenienti da contesti comunitari ed inserite in un progetto di semi-autonomia e/o di autonomia; donne vittime di maltrattamento/violenza che necessitano di una pronta accoglienza e donne che necessitano di ospitalità per motivi di studio e/o di lavoro e condividono, anche collaborando, le finalità del progetto complessivo.

Il servizio garantisce alloggio ed accompagnamento educativo. Gli interventi sono temporanei, della durata massima di trentasei mesi, salvo situazioni particolari che richiedano un prolungamento della collocazione su specifica, motivata richiesta del servizio sociale inviante. Le prestazioni oggetto del servizio riguardano l'accoglienza residenziale, anche in emergenza; l'assolvimento di una funzione di filtro/reception nell'accesso alla struttura e vigilanza notturna, garantita anche da operatori volontari; la predisposizione di un progetto educativo individualizzato di accompagnamento, creato dopo un periodo di osservazione indicativamente di due mesi, finalizzato al reinserimento sociale, che contempli, a seconda delle necessità del caso ed in accordo con il servizio sociale inviante, l'attivazione delle risorse personali; il sostegno alla ricerca attiva del lavoro e di una soluzione abitativa alternativa; l'attivazione di laboratori e corsi per l'apprendimento di competenze fruibili in attività lavorative.

## **ULTERIORI AZIONI**

---

Sono proseguite le collaborazioni con varie agenzie su tutto il territorio (scuole, associazioni e comune) ed il lavoro di rete, in particolare con l'Ente pubblico.

Da sottolineare anche il raccordo con enti riconosciuti per l'attivazione di borse lavoro, realizzando accordi di intesa per corsi di formazione e per la sperimentazione di percorsi di tirocinio (in particolare con l'Azienda sociale del Cremonese e con l'Agenzia Mestieri).

### Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

**Nome Del Servizio:** COMUNITA' SAN FRANCESCO

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** ACCOMPAGNAMENTO E RECUPERO UTENTI  
DONNE ALCOOL/TOSSICODIPENDENTI

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
28	soggetti con dipendenze
17	Minori

**Nome Del Servizio:** COMUNITA' LIDIA

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** OSPITALITA' FEMMINILE DI MINORI IN  
SITUAZIONI DI DISAGIO FAMILIARE E SOCIALE

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
11	Minori

**Nome Del Servizio:** COM. ALLOG. CASA DELLA SPERANZA

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** ACCOGLIENZA MALATI HIV

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
19	soggetti con disabilità psichica

**Nome Del Servizio:** FATTORIA DELLA CARITA'

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** OSPITALITA' MASCHILE DI MINORI IN SITUAZIONI  
DI DISAGIO FAMILIARE E SOCIALE E MSNA

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
15	Minori

**Nome Del Servizio:** CASA NOSTRA SIGNORA

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** ACCOGLIENZA DONNE IN STATO DI FRAGILITA'  
SOCIALE ED ECONOMICA

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
37	soggetti con disagio sociale (non certificati)
22	Minori

**Nome Del Servizio:** CASA ACCOGLIENZA

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA PER SOGGETTI CON DISAGIO LAVORATIVO/ABITATIVO/FISICO/PSICHICA

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
5	soggetti con disabilità psichica
5	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
180	soggetti con disagio sociale e immigrati

**Nome Del Servizio:** SAI CREMONA ADULTI

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - SISTEMA DI ACCOGLIENZA SAI

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
51	immigrati

**Nome Del Servizio:** CENTRO ACCOGLIENZA STRAORDINARIA

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO ALL'INTERNO DEL PROGETTO PREFETTIZIO DI GESTIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
100	immigrati

La cooperativa gestisce inoltre le seguenti case per ferie/di accoglienza che nel 2020 hanno subito una parziale o totale chiusura a causa della pandemia:

- Marina di Pietrasanta
- Cesenatico
- Folgaria

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

#### *Ricavi e provenienti:*

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	3.268.437,00 €	3.511.160,00 €	3.723.829,00 €
Contributi privati	419.797,00 €	306.911,00 €	495.772,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	571.915,00 €	1.256.684,00 €	1.668.178,00 €
Contributi pubblici	86.187,00 €	480.869,00 €	4.740,00 €
Ricavi da altri	445.307,00 €	120.179,00 €	93.744,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

#### *Patrimonio:*

	2020	2019	2018
Capitale sociale	111.350,00 €	111.350,00 €	111.850,00 €
Totale riserve	4.722.226,00 €	4.833.766,00 €	4.832.118,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-211.133,00 €	-111.540,00 €	1.698,00 €
Totale Patrimonio netto	4.622.443,00 €	4.833.576,00 €	4.945.666,00 €

#### *Conto economico:*

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	-211.133,00 €	-111.540,00 €	1.698,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-122.848,00 €	-25.042,00 €	87.092,00 €

#### *Composizione Capitale Sociale:*

Capitale sociale	2020	2019	2018
------------------	------	------	------



capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	150,00 €	150,00 €	500,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	200,00 €	200,00 €	300,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	111.000,00 €	111.000,00 €	111.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	50,00 €

**Valore della produzione:**

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	4.791.643,00 €	5.675.803,00 €	5.986.263,00 €

**Costo del lavoro:**

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.771.183,00 €	2.025.996,00 €	2.151.843,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	36,96 %	35,70 %	35,95 %

**Capacità di diversificare i committenti**

**Fonti delle entrate 2020:**

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	3.778.655,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	13.664,00 €	493.340,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	86.187,00 €	419.797,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

**Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:**

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	3.881.230,00 €	81 %
Incidenza fonti private	910.413,00 €	19 %

**Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**

La cooperativa non ha effettuato raccolte pubbliche di fondi

## 8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

La cooperativa è proprietaria di un impianto fotovoltaico

**Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi**

***Indice dei consumi:***

	<b>Consumi anno di riferimento</b>	<b>Unità di misura</b>
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	688795	Kw/h
Gas/metano: emissione CO2 annua	279200	mc
Carburante	22000	lt
Acqua: consumo d'acqua annuo	47520	mc

## 9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Non vi sono contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Come già indicato in precedenza il consiglio di amministrazione si è riunito cinque volte per trattare della gestione della cooperativa ed in particolare del personale, degli immobili e delle azioni strategiche da compiere. L'assemblea si è riunita per l'approvazione del bilancio in via ordinaria mentre ad aprile si è dato corso ad un aggiornamento dello statuto con una assemblea straordinaria.

## **10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)**

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.